

# CINFORMA

TRA CINEMA E ASSOCIAZIONE



## EDITORIALE

Abbiamo atteso alcuni mesi prima di riprendere le pubblicazioni.

Nel frattempo ci sono stati l'assemblea dei soci, il rinnovamento delle cariche sociali e dei vari incarichi di lavoro, una lunga (e talvolta anche tormentata) discussione su ciò che deve essere questo giornale.

CINFORMA era nato come mensile che doveva informare sull'attività dell'Associazione e dare maggiori notizie possibili sulla programmazione del Cabiria. Con le schede dei film (prima inserite nel giornale stesso, poi in un inserto a parte) si toccava un pubblico molto più ampio rispetto al numero dei soci. Poi è diventato sempre più difficile informare tempestivamente sui film in programmazione, dal momento in cui il gestore ha fatto la scelta di privilegiare - per il fine settimana - i film di prima visione, dei quali anche per lui era impossibile

(continua a pag.2)

## SCUOLA

**A**nche questo anno abbiamo distribuito a tutte le scuole di Scandicci il programma di proiezioni da ottobre 1997 ad aprile 1998: abbiamo cercato di privilegiare pellicole recenti, non ancora reperibili in video o trasmesse alla televisione; cinema d'animazione per le scuole materne ed il primo ciclo delle scuole elementari, cinema di fantascienza per il secondo ciclo e la scuola media, film tratti dalla letteratura o a tema d'attualità per l'ultimo anno della scuola media e le scuole superiori, alle quali diamo la possibilità di proiettare i film al pomeriggio anche richiesti dagli stessi studenti, purché garantiscano un certo numero di partecipanti. Il costo del biglietto sarà di £. 4.000; per informazioni rivolgersi al Centrolibro. Una grossa novità per gli insegnanti e per i genitori, ma anche per i nostri soci, sarà la proiezione serale con ingresso ad invito di quattro film recenti sul tema del rapporto giovane-scuola-famiglia a cui seguirà un dibattito con esperti. Tali film verranno proiettati successivamente alle scuole.

## Programma di proiezioni per le scuole



## LE SCUOLE ADOTTANO UN CINE-

**I**l Ministero della Pubblica Istruzione ha indirizzato a tutte le scuole una circolare per avvicinare la scuola al cinema. La cosa è stata fatta presente anche al Festival di Venezia dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. In pratica, le scuole sono

invitate ad "adottare" un cinema d'essai, instaurando con esso un rapporto privilegiato. Nell'elenco dei cinema segnalati dal Ministero c'è anche il Cabiria. Attendiamo di essere adottati (e ricambieremo con tanto affetto)!

## TESSERAMENTO

Per il tesseramento rivolgersi ad uno dei membri del direttivo o al Centrolibro p.za Togliatti 41, Scandicci  
Quote d'iscrizione: socio ordinario £. 10.000,  
socio sostenitore £. 20.000 min.

(continua da pag. 1)

conoscere titoli e date certi con anticipo sufficiente per la nostra pubblicazione.

Abbiamo quindi deciso di parlare dei film in programmazione o che comunque avremmo visto (in certi casi che avremmo voluto vedere) senza comunicare i tempi di programmazione.

Il giornale diventava così - prevalentemente - un insieme di schede di film, con poche notizie su quello che faceva la nostra Associazione.

Ce ne siamo resi conto al momento dell'assemblea, quando molti soci si sono trovati di fronte ai problemi posti dalla relazione e hanno trovato difficoltà ad intervenire perché erano poco informati sui termini delle questioni sollevate. A questo si può ovviare soltanto con una informazione puntuale su quello che si fa e sui vari problemi che via via incontriamo, sulle scelte che siamo costretti a fare.

Qualcuno del gruppo dei giovani che fino ad ora ha curato la redazione del giornale proponeva di continuare nell'impostazione degli ultimi numeri, sviluppando ancor più il discorso rivolto all'esterno, con articoli sul cinema in generale che potessero interessare anche i non soci.

Il Direttivo ha invece scelto la strada di fare un passo indietro: rico-

minciare ad informare i soci sull'attività svolta, dare notizie sui film in programmazione al Cabiria, nello stesso tempo affrontando temi più generali di cultura cinematografica, partendo dalle occasioni che via via ci vengono proposte dalle nostre iniziative.

Cambia quindi l'organizzazione. Non c'è più una redazione fissa.

Chiunque voglia collaborare - giovane o no - può farsi avanti, non solo con articoli, ma anche con suggerimenti, impressioni, ecc.

La cosa nuova più importante è che da ora

il giornale viene inviato per posta a casa di tutti i soci (ovviamente una sola copia se in famiglia i soci sono più di uno). Questo richiede un grosso sforzo finanziario e organizzativo e richiede la collaborazione di tutti, segnalando disfunzioni e ritardi.

Il giornale sarà inviato anche ad un certo numero di persone ed enti interessati alla nostra attività. Sarà poi distribuito nei luoghi soliti (Centrolibro, Informagiovani, Biblioteca, Teatro Studio, Comune, Cabiria).

*La Presidenza*

## L'EVASIONE

**C**aro lettore, l'occasione che mi trovo qui a ricordare è quella relativa all'incontro di calcio che alcuni detenuti hanno tenuto contro una rappresentativa di protagonisti dello sport e dello spettacolo all'istituto di Sollicciano nel mese di giugno '97. Noi, come Amici del Cabiria, avevamo il compito di riprendere la partita e farne un video un po' umoristico. E così la mattina quando ci siamo presentati all'entrata del penitenziario, ho avuto modo di conoscere alcuni personaggi che difficilmente si incontrano nella vita di tutti i giorni. Devo dire però che la mia giornata di organizzatore non sarebbe cambiata senza quel simpaticone di Novello Novelli. Infatti appena mi sono presentato "ello" non ha esitato a scegliermi come sostituto e mi ha caldamente invitato a cambiarmi per fare la riserva. Io, guardando con una certa soddisfazione le mie scarpe da ginnastica, che in modo scaramantico avevo indossato la mattina, ho accettato volentieri. E così di lì a breve eccomi all'interno dello spogliatoio a scambiare la maglia con quei giocatori che solo da piccolo avevo potuto vedere da vicino sulle indimenticabili figurine Panini. Primo su tutti Albertosi il portierone, e poi Desolati, Galbiati e ancora De

## GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA

**martedì 14 ottobre 1997  
ore 20:45**

Proiezione del film

### **MATILDA 6 MITICA**

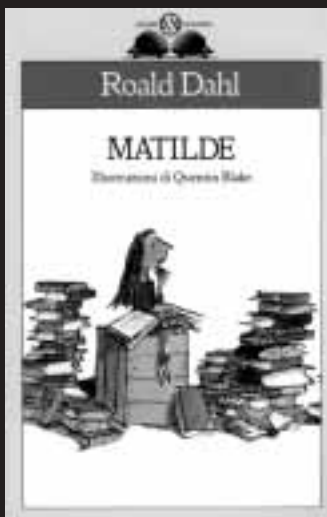
di Danny De Vito

Tratto dal romanzo  
omonimo di Roald Dahl

seguirà incontro-dibattito  
con F. Marucelli (direttore  
didattico) e G. Tassinari  
(Università di Firenze)

### **INVITO PERSONALE**

**CINEMA CABIRIA Piazza Piave 1, SCANDICCI**



Magistris, il giocatore che ha portato in alto la pallanuoto fiorentina e nazionale. Il resto della squadra? Attori di Aria Fresca, un istruttore di Sollicciano, Novello Novelli ed io. Undici in tutto e così dalla panchina subito l'esordio in campo. Niente male per un "non professionista".

La partita, come molte gare sportive, ha mantenuto al suo interno quella competizione e concentrazione che fanno dimenticare, anche se per poco, tutto ciò che ti circonda. Una sensazione rimasta presente anche dopo, durante le premiazioni e gli inviti a continuare e moltiplicare queste iniziative, che di fatto rappre-

sentano per tutti quelli che vi partecipano delle vere EVASIONI senza clamori e allarmismi.

**C**onfesso che quando mi sono visto in TV a Rete 37, ospite di Mario Tenerari, che ha fatto un servizio sul nostro operato presso il penitenziario di Sollicciano, mi sono sentito un po' buffo.

Rivedersi sul video è una sensazione strana e a volte ti lascia impreparato pensando che sia chissà che cosa ed invece è solo una telecamera. Certo, la ripresa va in pasto ad un sacco di persone e la tensione, se c'è, sta nello sforzo di non annodarsi cercando di dire quanto

hai deciso prima.

Fortunatamente sono riuscito a raccontare quanto volevo, e cioè l'esperienza di volontariato che abbiamo costruito all'interno del carcere di Sollicciano.

Esperienza che continuerà sempre nell'ottica di un carcere che recupera, dove possibile, le persone che hanno sbagliato, offrendo loro le occasioni per farlo e non lasciando la scelta ad un miracolo. Per questo il prossimo anno entreremo in aula per confrontarsi su sport e cultura e molto probabilmente torneremo (speriamo) ad essere protagonisti sul campo di calcio.

*luri*

## LE SCUOLE VANNO AL CINEMA CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Per il 1997 la Regione Toscana ha confermato lo stanziamento di 250 milioni per il progetto *Andiamo al cinema*.

Lo scorso anno la nostra Associazione ha avuto un contributo di 20 milioni. Anche quest'anno abbiamo presentato un progetto - tramite il Comune di Scandicci - che dovrebbe essere finanziato in maniera sostanziosa.



## BREVI DI VITA ASSOCIATIVA

L'assemblea dei soci del 12 maggio scorso ha eletto il Direttivo in carica per i prossimi 2 anni. Questi gli eletti con i relativi voti:

Bagni Sonia	(67)
Bagni Mauro	(62)
Di Tano Carla	(45)
Bandinelli Paolo	(39)
Pagliai Luri	(34)
Marianini Valentina	(34)
Buselli Renzo	(33)
Cavicchioli Federico	(24)
Parigi Laura	(21)
Pineschi Alberto	(18)
Mugnai Cristina	(16)
Frischi Marinela	(12)
De Grandi Alfredo	(10)
Brasco Marco	(9)

### ALTRI INCARICHI:

Paolo Bandinelli ha assunto la responsabilità del settore scuola (al posto di Paolo Fabbri, che ha dovuto lasciare per importanti incarichi sindacali).

Sonia Bagni e Luri Pagliai continuano a seguire il lavoro di Sollicciano.

Alberto Pineschi curerà gli aspetti organizzativi del giornale.

Federico Cavicchioli è stato confermato coordinatore di *Fuoricentro '98*.

## TESSERAMENTO

**I**soci sono **353**. Ricordiamo a tutti "Gli amici del Cabiria" di applicare la foto per poter usufruire dello sconto al cinema.

## LA NUOVA PRESIDENZA

Presidente: Bagni Mauro  
Vicepresidente: Di Tano Carla  
Tesoriera: Mugnai Cristina  
Segretaria: Bagni Sonia



## INTERVISTA A GIANCARLO NENCIOLINI

(gestore del cinema CABIRIA)

L'ultimo giorno di apertura del cinema estivo (presso la Terrazza del Comune di Scandicci) sono andata a fare quattro chiacchiere con Giancarlo Nenciolini, per conoscere le sue impressioni sull'andamento della stagione passata (invernale ed estiva) e magari sapere qualche novità per la stagione a venire, così da comunicarla subito ai nostri soci lettori.

• Per quanto riguarda i film della stagione invernale c'è subito da notare che non ci sono stati film eccezionali, tanto belli da poter essere rivisti anche d'estate. Al Cabiria sono andati bene (come numero di spettatori e quindi come incasso) i film dei registi italiani più importanti: Salvatore con *Nirvana*, Benvenuti con *Ritorno in casa Gori*, Verdone con *Sono pazzo di Iris Blond*. Fra i film dai quali ci si aspettava un sicuro successo e che invece hanno deluso e sono andati male, da citare *Guerre stellari*, tanto che il ciclo non è stato proseguito.

In generale comunque la stagione è andata bene: c'è stato un lieve aumento del numero di spettatori, grazie anche al locale rinnovato ed un incremento negli incassi, dovuto all'aumento del biglietto.

• Per quanto riguarda invece l'estate con "Le notti di Cabiria", Giancarlo afferma che sono andati bene film nuovi che non erano ancora "passati" al Cabiria, mentre sono andati malissimo i film per bambini come *Il gobbo di Notre Dame* o *La carica dei 101*.

L'estate 1997 ha registrato un numero di spettatori pressoché uguale allo scorso anno; il film che è andato meglio è... (indovina indovinello) *Il ciclone!!!*

• Dal 18 settembre riapre il cinema; per i nostri soci varrà sempre lo sconto dal lunedì al sabato compreso (purché la tessera abbia la foto!!!) di £. 7.000 sul biglietto a £. 10.000 e di £. 8.000 sul biglietto a £. 12.000 (quando vi è un film di prima visione in contemporanea con Firenze).

La nostra Associazione sarà presente "visivamente" all'interno del cinema con una locandina che volta volta illustrerà le nostre proiezioni.

• Il cinema Cabiria aderisce inoltre al progetto TANDEM, una tessera di £. 50.000 acquistabile al Music Center di Scandicci, con la quale il lunedì ed il martedì si può entrare in due pagando il prezzo di un solo biglietto.

• Per i film del lunedì e

del martedì (film d'es-sai) ci sarà un unico spettacolo alle ore 21.30.

• Per l'autunno-inverno si potranno vedere al Cabiria i film dei registi italiani come Benvenuti, Virzì con *Ovo sodo* o Rubini con *Il viaggio della sposa*.

Giancarlo per questo anno pensa di fare pochi film in contemporanea con Firenze, slittando magari di un paio di settimane, così da poter lasciare il biglietto a £. 10.000.

Ciò non varrà per film di sicuro successo come *FUOCHI D'ARTIFICIO* di Leonardo Pieraccioni, che potremo già vedere dal 16 ottobre (per chissà quanti giorni) e per *LA VITA È BELLA* di Roberto Benigni per le vacanze di Natale.

Dopo la chiacchierata "informale" ho chiesto a Giancarlo di raccontarmi un po' della sua vita, per farlo conoscere meglio ai nostri soci, non solo come gestore del cinema Cabiria (dove sarà presente quest'anno il martedì). Nato al Galluzzo (non mi ricordo l'anno...), ha vissuto la sua infanzia e adolescenza a Monticelli-Soffiano davanti al Boschetto giocando nei pulcini e negli juniores della Cattolica Virtus. Iscritto all'ITG non ha terminato gli studi, perché per amore si è sposato presto, nel 1972, con la figlia di Poggi, personaggio importante nell'universo fiorentino sia cinematografico (come presidente della Giglio Cinematografica, che distribuisce film) che sportivo (come vicepresidente

### FUOCHI D'ARTIFICIO

Italia: 1997

Regia: Leonardo Pieraccioni

Sceneggiatura: L. Pieraccioni e Giovanni Veronesi

Interpreti: L. Pieraccioni, Barbara Enrichi, Massimo Ceccherini, Claudia Gerini, Alessandro Haber ...

### IL FILM CHE VE

Il film è stato girato fra Firenze e le Maldive e narra la storia di Ottone, un trentenne "imbranato" che fa di lavoro il dog-sitter, impiego che gli permette di conoscere quattro donne che gli complicheranno la sua vita sentimentale.

Pieraccioni per questa nuova opera si è assicurata



Sopra: Claudia Gerini e Leonardo Pieraccioni. A lato: Barbara Enrichi e M. Ceccherini

della Fiorentina). Così Giancarlo ha cominciato la gavetta nel mondo delle pellicole cinematografiche prima come sottoposto presso un'altra ditta, poi gestendo una nuova ditta di distribuzione, la Odeon film, per circa otto anni, dopodiché si è unito con la Giglio Cinematografica, dove lavora attualmente. Nell'estate del 1994 ha intrapreso un rapporto diverso con il mondo cinematografico, gestendo direttamente un cinema ("Le Notti di Cabiria" alla Terrazza del Palazzo Comunale di Scandicci). Poi nel novembre dello stesso anno ha riaperto il cinema Cabiria in piazza Piave, che lo scorso anno ha ristrutturato in blu e rosa salmone. Giancarlo inoltre gestisce

in Toscana un cinema di Siena, in pieno centro, un locale anch'esso completamente nuovo, mentre d'estate oltre a Scandicci lo possiamo trovare a Campi o al *Chiardiluna*. Mi ha raccontato Giancarlo che ha una vera passione per ristrutturare i cinema, anche quelli gestiti da suo suocero: è stata infatti sua l'idea di pavimentare il Goldoni in via dei Serragli tutto in cotto, cosa davvero rara a vedersi. Come ultima cosa non possiamo dimenticarci di parlare dei suoi tre figli, due femmine ed un maschio, il primo, che si chiama Matteo, ha ventitre anni e lavora, aiutando il padre, sia alla Giglio che al cinema (lo troviamo lì tutti i lunedì).

Sonia

## IL FILM DI INIZIO STAGIONE (speriamo che la frutta sia sempre così buona)

Ci è piaciuto *La bella vita*, ci è piaciuto *Ferie d'agosto*, non poteva non piacerci *Ovosodo*! Un film divertente, spiritoso, triste, intelligente, ingenuo e genuino, un film per tutti, per chi va alle scuole medie, per chi è alle superiori, per chi lavora, per chi è all'università, per chi fa politica, per chi ha una storia d'amicizia, per chi ha una storia d'amore...! Se non l'avete ancora visto (al cinema Cabiria c'è stato un bel po'), vi consigliamo di non perdere l'occasione. Per il regista livornese siamo al suo terzo film: in questo suo nuovo lavoro gli attori però sono tutti o quasi non professionisti, ad eccezione di

### OVOSODO

Italia: 1997

Regia: Paolo Virzi

Interpreti: Edoardo Gabbriellini, Marco Cocci, Claudia Pandolfi, Alessio Fantozzi, Nicoletta Braschi



Nicoletta Braschi (compagna nella vita e nel lavoro di Roberto Benigni), che interpreta il ruolo di una giovane professoressa di scuola media. Bravi davvero tutti: il film, in circa un'ora e mezzo, racconta semplicemente la storia quotidiana di un ragazzo (dall'infanzia alla maturità) con tutte le sue possibili vicissitudini, con gli alti e bassi che si possono presentare nella vita di ogni giorno.

Tutto nel film è dolce e tenero, anche il personaggio più antipatico, anche la situazione più "banale", ... anche il livornese, il che è tutto dire!!!



## VEDREMO (per quanto?)

to la complicità di tre attori, già presenti ne *Il ciclone*: "la" Barbara, Massimo e Alessandro.

**Barbara Enrichi** è intervenuta a giugno ad una proiezione presso l'istituto penitenziario di Sollicciano per il pubblico femminile, organizzata dalla nostra associazione, come interprete protagonista del film *Il ciclone*, film che è veramente piaciuto e che ha divertito le ragazze e le signore presenti in sala. Presentando il suo nuovo film, cogliamo l'occasione per ringraziarla della sua partecipazione, nonostante i

suoi numerosi impegni (proprio in quei giorni infatti stava facendo le prove trucco e vestiti per *Fuochi d'artificio*).

Ritornando così al nuovo film di Pieraccioni possiamo dire che è un film semplice e di buoni sentimenti, come del resto gli altri due precedenti di questo giovane regista che, insieme ad altri (ad esempio Mazzacurati) è stato "partorito" da Cecchi Gori (o meglio la sua signora Rita Rusic). Il grande produttore ha infatti dato la possibilità a "sconosciuti" artisti di cinema di provare a gira-



re tre film "sotto le sue ali" per poi far prendere loro il volo. Male non è andata, visto il successo prima de *I laureati* e poi de *Il ciclone*, che ha realizzato incassi stratosferici. *Fuochi d'artificio* uscirà nelle sale il 16 ottobre, anche a Scandicci. Vedremo se produrrà gli effetti sperati.

## LA LUNGA ESTATE CALDA

**N**o, *The Long Hot Summer*, 1958, del dimenticato Martin Ritt (1920-1990) ispirato ai racconti di Faulkner, (un film di quando Hollywood non era ancora il divertimentificio-stupidario per teen-agers dei giorni nostri e non offriva solo gli effetti speciali ma piuttosto gli strumenti particolari, non ultimo dei quali la memoria, ossia il ricordo delle esperienze della storia, di chi ci è lontano e ci ha preceduto, e i comprimari si chiamavano Orson Welles...) non c'entra.

Parliamo della nostra estate, l'estate di chi per scelta o necessità è rimasto in città. Se da un lato i piromani alla Ben Quick (Paul Newman nel film di Ritt) non hanno contribuito a renderla peggiore, (probabilmente sono andati a vedere tutte le sere *Il ciclone*), dall'altro ci hanno pensato le arene all'aperto a renderla incandescente, la nostra già caldissima estate. Vediamone qualcuna. Arena di Marte. L'Arena Grande: seggiolacce da svenimento, proiezioni approssimative (...un mascherino vale l'altro, bada lì se si taglia un po' di teste! ...il dolby lo teniamo basso per non disturbare l'Arena Piccola, che sarà mai se così il sonoro si impasta e i dialoghi diventano incomprensibili? ...l'anamorfo, boh? proviamo questo...). L'Arena Piccola, lunga e stretta, scomodissima, dallo schermo microscopico, è la peggiore in assoluto; al confronto il coraggioso e intelligente spazio cinema delle Murate è un Max Linder (famosa sala parigina con standard sbalorditivi), e questo fa ancora più rabbia perché, va riconosciuto, benché illumi-

nata a giorno, la Piccola è stata la sola a fare qualche sforzo per uscire dal tormentone dei 15-titoli-15 riproposti da tutte, dico tutte, le sal(s)e all'aperto del circondario (però immaginatevi un istante, seduti per terra, tormentati dalle zanzare, a vedere un men che modesto film cinese quasi muto - *Il fiume* - con i frastornanti effetti sonori e le musicacce di *The Rock*...). Roba da Biennale d'Arte, tale da far perdere le staffe al più paziente degli inglesi. Un incubo.

Niente da eccepire sulla qualità delle proiezioni al Chiardiluna, al Palazzo dei Congressi (malgrado il fastidioso rumore del traffico sul viale della Fortezza), al Poggetto o al Cabiria (dove almeno, a parte i prezzi quasi da Harry's Bar della caffetteria, le poltroncine sono comode e c'è un proiezionista infallibile) o all'arena delle Cascine (senz'altro la migliore sotto le stelle, quest'ultima, dotata com'è di un bello schermo gigante e di un ottimo impianto). Chi, tra i maniaci, voleva rivedere *Il ciclone* ogni sera non aveva che l'imbarazzo della scelta (e il Ministero dei Beni Ambientali, dopo quello delle Finanze, dovrebbe dare un altro premio al benemerito Pieraccioni). Ma gli altri? le persone quasi normali? le minoranze? chi ha amato il cinema da sempre (e rispettato l'ambiente), chi non va più alle elementari? chi non ama la volgarità vernacolare? chi non si è accontentato dei 15-magnifici-15 film, per lo più mediocri o già visti, programmati a ciclo(ne) continuato? chi sperava di ripescare qualche titolo rimasto vittima della censura di mercato? (che so, il western americano *Lone Star* di Sayles, l'inglese *Pretty*

*Things*, o *Le mani forti* di Bernini, unanimemente ritenuto dalla critica e dalla gente di cinema l'esordio italiano più importante dell'anno), chi sognava qualche inedito? (ad esempio l'eternamente annunciato e mai distribuito, bellissimo, *Van Gogh* di Maurice Pialat, 1990), qualche vecchia gloria? (come *Il mucchio selvaggio*, di Peckinpah, 1969, restaurato da poco, o come i due classici della Republic, rieditati dalla Film Foundation di Martin Scorsese, *Johnny Guitar*, 1954, di Nicholas Ray e *Notte senza fine*, 1947, di Raoul Walsh), una curiosità, magari un film muto? (*La nascita di una nazione*, 1915, il controverso e luciferino capolavoro di D. W. Griffith, assente dagli schermi da oltre settant'anni e miracolosamente recuperato dopo un lavoro da certosini durato svariati anni dalla Photoplay insieme con la partitura musicale originale di Carl Breil?) Nulla.

Ora ci dicono che dall'estate prossima cambierà tutto, per disposizione ministeriale, e che la stagione cinematografica non finirà più insieme con gli ultimi bricelli dell'uovo di Pasqua. Che sia vero che anche da noi possa avvenire quello che avviene da sempre nel resto del mondo civile? Fa ancora troppo caldo per crederci. Le arene sono chiuse da un pezzo, (*Il ciclone* imperversa a far del bene al chiuso, gli insulsi blockbusters americani prendi-i-soldi-e-scappa vietati ai maggiori di 13 anni invadono tutti gli schermi) e a noi non resta che augurarci un inverno (pare che sarà freddo freddo... a proposito, chi l'ha visto il film di Cimpanelli?, e *Mosche da bar* di Steve Buscemi?, e *Pane e fiore* di Makhmalbaf?)

...caldissimo di bel cinema! Per fortuna stanno riaprendo molte vecchie sale abbandonate e altre si rinnovano nelle strutture.

Speriamo che il mercato drogato delle uscite pigliatutto si diversifichi e ci lasci lo spazio per belle sorprese e noi partiremo, imbacuccati, sfidando le intemperie, alla scoperta di mascherini finalmente azzeccati, di benigni albanesi, di cinema-scope, di moretti e mazzacurati, e perchè no di madonne e messeri, di soft-core, di stanleykubrick, di musical, di woodyallen, di drammi, di thriller, di claudesautet, di tearjerkers, di gangstermovies, di sleepers, di commedie, di mathieukassovitz, di sandaloni, di spikelee, di western, di terencemalick, di spy stories, di playbill... e di fuochi d'artificio (quelli giapponesi di Takeshi Kitano, Leone d'oro a Venezia, che avevate capito?!) e tutto questo, ininterrottamente, fino alla fine della prossima - e ci si augura altrettanto lunga - estate calda.

Speriamo, nel frattempo, di essere risparmiati dalla incombente minaccia autunnale di gadget preistorici (e meno male che Spielberg, nel febbraio 1994, appena finito di girare *Schindler's List* annunciava: "*Dopo questo film non potrò ritornare a fare cose commerciali...*") et libera nos, che impuberi non siamo, dagli alieni bavosi, dagli umanimali, dai serial-killer risaputi, dagli insettoni mutanti, dai nuovi James Dean, dai tornado fracassoni, dai vulcani in disordine, dagli imitatori di Tarantino, dai 3-film-3 annunciati con Demi Moore e, soprattutto, da Sylvester Stallone grasso. Comunque ci vuole pazienza, è pur sempre la più giovane delle Arti.



## CABIRIA DELLE MIE BRAME

**P**uò sicuramente stupire il fatto che tra l'ampia scelta di film spettacolari che l'inizio della nuova stagione cinematografica ci propone come *Batman & Robin*, *Il mondo perduto* o *Airforce one*, la mia scelta di film che sarebbe bello vedere al Cabiria, cade su un piccolo film come *Box of Moonlight*.

Non so sinceramente il perché di questa preferenza, visto che non ho la più pallida idea di cosa si tratti. Forse come simbolico rifiuto dei suddetti film. Però il fatto che sia diretto da Tom Dicillo, ex direttore della fotografia di Jim Jarmush e autore di quel gioiellino che era *Johnny Suede* (vincitore di un Sundance festival), stralunata storia di un giovane cantante dal mega-ciuffo in una New York altrettanto stralunata, ne fa sicuramente un film interessante.

Se poi si tiene conto che è interpretato da John Turturro (*Barton Fink*, La

tregua) il film diviene quasi imperdibile.

E sarebbe un peccato non poter verificare al Cabiria se Dicillo sia riuscito a ricreare in *Box of Moonlight* quelle atmosfere "jarmushiane", un po' fiabesche ed un po' assurde che trovavamo in *Johnny Suede* la gradevole fiaba - interpretato da un Brad Pitt che nelle sue movenze e nelle sue peripezie ricordava un neo-finocchio.

Marco

### UNA GIORNATA CON ...

**M**ercoledì 25 giugno 1997 ho passato una giornata in compagnia di Giuseppe Piccioni, il regista di *Chiedi la luna* e soprattutto di *Cuori al verde*, suo ultimo film che abbiamo proiettato all'istituto penitenziario di Sollicciano.

Giuseppe ho avuto l'occasione di conoscerlo esattamente un anno prima a Praga, dove sono andata con Giovanni Bogani (critico cinematografico de *La Nazione*) per partecipare al Festival internazionale di cinema. Precedentemente lo avevo visto "dal vivo" alla presentazione del suo film al cinema Alfieri di Firenze insieme a Margherita Buy, sua attrice preferita, Giulio Scarpati e Gene Gnocchi, attori protagonisti del film.

In quell'occasione, forse



Giuseppe Piccioni con Luri e Sonia

perché c'era appunto Gene Gnocchi che attirava l'attenzione del pubblico, Giuseppe mi era sembrato un tipo un po' riservato, timido.

A Praga invece ho avuto la possibilità di conoscerlo meglio, ho rivisto il suo film con lui accanto che mi raccontava un po' di curiosità, abbiamo visto la città insieme, siamo andati addirittura a ballare un paio di sere.

Quest'anno poi quando è venuto a Scandicci mi ha fatto davvero piacere fargli vedere il luogo dove abito, dove lavoro e l'attività che svolgiamo come volontari presso Sollicciano. *Cuori al verde* è molto piaciuto ai detenuti ed anche la chiacchierata

con Giuseppe.

Quel giorno abbiamo avuto la possibilità di conoscere qualche anticipazione sul nuovo film che sta finendo di scrivere e che comincerà a girare a primavera: non ha ancora scelto l'attrice protagonista (forse l'ormai affezionata Margherita Buy?), che interpreterà il ruolo di una giovane ragazza che decide di dedicarsi alla vita monacale.

Ma non possiamo dire di più, ci auguriamo soltanto che appena finito il film Giuseppe possa venire di nuovo a trovarci, magari per presentarlo al Cabiria.

Intanto gli facciamo tanti tanti in bocca al lupo!!!

Sonia

### PREMIO SOLINAS '97

Franco Girardet è vincitore con Antonio Petrocelli - attore professionista - del premio Solinas 1997 nella sezione "il miglior racconto per il cinema"... Franco Girardet è romano, scandiccese di adozione dal 1974... Gli dedicheremo un articolo nel prossimo giornalino!

#### Direttore responsabile:

Mauro Bagni  
Reg. Trib. di Firenze  
n°4638 del 07/11/1996

#### Hanno collaborato:

Sonia Bagni, Marco Brasco, Federico Cavicchioli, Andrea Filippi, Luri Pagliai, Alberto Pineschi

**Responsabile organizzazione:** Alberto Pineschi

**Grafica e Impaginazione:** Andrea Panozzo

**Fotolito:** Seleservice

**Stampa:** TorchioService

Il giornale è stato chiuso in tipografia il 10-10-1997

Copie n° 1000



## DA FUORICENTRO '97 A FUORICENTRO '98

Sabato 24 Maggio 1997 al Teatro Studio di Scandicci si è conclusa la 2ª edizione di *Fuoricentro*, la rassegna-concorso per cortometraggi in video, a tema libero e della durata massima di 10 minuti.

Le opere pervenute sono state 68 (circa il 50% in più della scorsa edizione), di cui ne sono risultate regolarmente iscritte 62, dalle quali ne sono state selezionate 20 per la proiezione.

Il premio della giuria, composta da Sergio Staino, Giancarlo Caute-ruccio, Sandra Tesi, Mauro Bagni e Giovanni Bogani, è andato per il secondo anno consecutivo ad Alessandro Riccio, con il video *Le combinazioni dell'amore*, un esperimento sulle molteplici e strane facce dell'amore, o meglio, delle combinazioni che con esso si possono ottenere.

La giuria ha anche menzionato i seguenti video: *Effetti collaterali* di Lucia

Pecchioli, *Nuclear sun* di Elena Di Biase e Irene Leone, *L'enigma della mia settimana* di Antonio Meucci, *Bloody Barbie* di Franco Bartoletti e Barbara Pagni, *L'emulo* di Marcello Gori, *Beep* di Clemente Bicocchi.



Il pubblico, con 174 votanti, ha invece premiato con 21 voti *Pavidi duelli 2* di Massimo Bani e Gabriele Giustri, seguito da *L'emulo* (17 voti) e *Le combinazioni dell'amore* e *La cattiva maestra* di Cosimo Calamini con 15 voti.

Si è visto, dunque, che nonostante la riduzione della durata massima da 15 a 10 min., l'affluenza di autori è stata maggiore dell'anno scorso, mentre la qualità media delle opere si è mantenuta sullo stesso livello, anche se mancavano, a differenza della precedente edizione, dei lavori che eccellessero consentendo alla giuria di assegnare il premio senza troppe incertezze. Nonostante questo, comunque, i giurati si sono trovati in gran parte d'accordo sul video di Riccio, cosa che ha creato qualche imbarazzo, visto che aveva già vinto nel '96, ma che è stato superato con la pubblica promessa di inserire nel prossimo bando una clausola per tenerlo lontano dal premio.

Per quanto riguarda il pubblico la partecipazione è stata grande, superando la disponibilità di posti a sedere del Teatro Studio. Per questo motivo una delle novità della prossima edizione sarà lo

spostamento della manifestazione al Cinema Cabi-ria, anche in previsione di un ampliamento della manifestazione a più serate, aumentando il numero degli autori ammessi.

Gli altri punti sui quali si dovranno decidere eventuali cambiamenti riguardano la selezione degli autori ammessi alla proiezione (eliminarla ammettendo tutti?) e la rilevanza del premio del pubblico, nonché il metodo di voto (al fine di limitare l'influenza degli "amici" degli autori).

Per quanto riguarda la giuria viene ritenuta valida la formula di 5 giurati di cui 2 fissi (Staino e il presidente della nostra associazione) e 3 da scegliere ogni anno fra esponenti della cultura che abbiano comunque un legame con Scandicci, anche se non propriamente esperti del settore. Il bando con tutti i dettagli sarà comunque pronto per novembre, in modo da aprire le iscrizioni con un po' d'anticipo rispetto all'anno scorso.

Federico

## IL DIZIONARETTO DI ALBERTO

## IL CINEMA DALLA A ALLA Z

**INQUADRATURA:** immagine corrispondente allo spazio colto dall'obiettivo della macchina da presa. Può essere soggettiva od oggettiva a seconda che riproduca la realtà come la vede un personaggio del film o l'occhio del regista. A seconda della porzione racchiusa si parla di CAMPI (relativi allo spazio) o di PIANI (relativi alla figura umana) ognuno con diversi significati narrativi:

- CAMPO LUNGHISSIMO E/O LUNGO: l'ambiente circostante i personaggi o gli eventi domina la scena;
- CAMPO MEDIO: le figure che vi si ritrovano sono già abbastanza vicine da essere riconoscibili mentre l'ambiente viene in parte tralasciato;
- PIANO AMERICANO: la figura umana in piedi è tagliata all'altezza del ginocchio;

- PIANO MEDIO: in questo caso la figura umana è tagliata all'altezza della vita;
- PRIMO PIANO: comprende la testa e le spalle del personaggio;
- PRIMISSIMO PIANO: comprende il solo volto;
- DETTAGLIO: evidenzia una parte del volto, del corpo od un oggetto. Più inquadrature legate da un rapporto spazio/temporale tra loro formano una SEQUENZA.